



COMITATO PERCHÉ LA CHIESA DI SAN PIETRO  
MARTIRE RESTI CATTOLICA E CONTRO IL  
RELATIVISMO RELIGIOSO  
Via Selinunte 11 - 37138 VERONA  
Pagina web: <http://www.traditio.it/SANPIETRO/APP.html>  
E-mail: [sanpietromartire@libero.it](mailto:sanpietromartire@libero.it)  
Resp. Matteo Castagna (347/4230340)  
e Maurizio-G. Ruggiero (347/3603084)

## **COMUNICATO STAMPA**

# **Arrestato il delegato per l'ecumenismo della diocesi di Verona, don Sergio Gaburro, fiero nemico dei cattolici tradizionalisti e artefice della cessione della casa natale di San Pietro Martire, co-Patrono di Verona, ai luterani**

### **Don Gaburro e la vendetta di San Pietro Martire**

Questa sera agenzie di stampa e Tg 3 Veneto sparano la notizia dell'arresto in flagranza di reato, per estorsione, da parte dei carabinieri di Pastrengo, di un sacerdote veronese, don Sergio Gaburro, delegato per l'ecumenismo della diocesi di Verona.

Per il bene della Chiesa e dello stesso sacerdote, ci auguriamo che le responsabilità dell'arrestato NON siano confermate.

Non possiamo tuttavia non osservare che don Gaburro è sempre stato uno dei più accaniti nemici dei cattolici tradizionalisti, nonché artefice del cosiddetto dialogo interreligioso verso l'Islam e verso altre false religioni; nonché dell'umiliante prosternazione in sinagoga del vescovo Carraro innanzi ai rabbini e poi della cessione di varie chiese di Verona a scismatici ed eretici vari: primo fra tutti lo scandalo della chiesa, poi casa natale del co-Patrono di Verona, San Pietro Martire, in quartiere Santo Stefano, rilasciata ai luterani, eredi spirituali degli eretici catari che assassinarono il Santo domenicano. Concessione sempre contestata dai fedeli tradizionalisti.

L'ufficio ecumenismo della diocesi, diretto da don Gaburro, e la parrocchia di Santo Stefano, nell'aprile 2007 organizzarono addirittura un "pellegrinaggio" sulle orme dell'eresiarca Lutero, anziché su quelle del Martire veronese, celebre per i suoi miracoli e sepolto in Sant'Eustorgio a Milano.

L'opinione pubblica ha adesso ben di che riflettere: i tradizionalisti, con tutte le proprie umane manchevolezze, agiscono sempre per finalità puramente ideali e spirituali e in difesa di Dio, dei Santi vilipesi, della religione profanata o della morale violata. Senza tenere in minimo conto interessi personali, affari, carriere, applausi da parte del mondo, opportunismi vari.

Quanti cosiddetti progressisti, sia in ambito ecclesiale che civile, possono vantare altrettanto disinteresse? Dopo il malore al pastore luterano Delius proprio nella casa del Santo durante un raduno interreligioso, dopo articoli di stampa che insultavano il Martire, quello ch'è accaduto a don Gaburro e che potrà ben ripetersi in danno di altri "progressisti" non sarà per caso una celeste vendetta di San Pietro Martire, stanco di profanazioni?

**Matteo Castagna**

**Maurizio-G. Ruggiero**

Verona, 20 giugno 2008